PAROLA VERITÀ FEDE

**Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura**

Sempre la nostra parola rivela il cuore, perché essa è il frutto del cuore. Ogni cuore genera la sua parola allo stesso modo che ogni albero genera i suoi frutti, Dice lo Spirito Santo: *“Al maestro del coro. Di Davide, servo del Signore. Oracolo del peccato nel cuore del malvagio: non c’è paura di Dio davanti ai suoi occhi; perché egli s’illude con se stesso, davanti ai suoi occhi, nel non trovare la sua colpa e odiarla. Le sue parole sono cattiveria e inganno, rifiuta di capire, di compiere il bene. Trama cattiveria nel suo letto, si ostina su vie non buone, non respinge il male (Slk 36,1-5).* Ecco come Gesù legge queste parole dello Spirito Santo sul cuore di peccato: “ *“Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l’albero. Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. L’uomo buono dal suo buon tesoro trae fuori cose buone, mentre l’uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori cose cattive. Ma io vi dico: di ogni parola vana che gli uomini diranno, dovranno rendere conto nel giorno del giudizio; infatti in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato» /Mt 12,33-37).* Se il cuore è puro la parola è pura. Se il cuore è impuro anche la parola è impura. Non solo le parole sono impure, anche le opere sono impure. Tutto è generato da cuore.

Maria, la sorella di Marta e di Lazzaro, è donna dal cuore puro. Anche i suoi pensieri sono puri, le sue decisioni sono pure, le sue opere sono pure. Il cuore puro sa ascoltare lo Spirito Santo e lo Spirito Santo parla al cuore di Maria e le dice come consolare in quest’ora prima della passione il cuore di Cristo Gesù. Secondo il Salmo, anche Cristo Gesù ha bisogno di consolatori, ma sono in verità pochi coloro che gli sono accanto in quest’ora del suo supremo sacrificio: *“Tu sai quanto sono stato insultato: quanto disonore, quanta vergogna! Sono tutti davanti a te i miei avversari. L’insulto ha spezzato il mio cuore e mi sento venir meno. Mi aspettavo compassione, ma invano, consolatori, ma non ne ho trovati. Mi hanno messo veleno nel cibo e quando avevo sete mi hanno dato aceto (Sal 69,20-22).* Lo Spirito Santo muove il cuore di Maria perché porti consolazione nel cuore di Cristo Gesù. Giuda invece è dal cuore impuro, cuore assetato di denaro, cuore di ladro. Condanna questo sciupio di denaro nel nome dei poveri da aiutare. Un cuore impuro parla solo per interesse personale. Lo Spirito Santo rivela questo cuore e ci dice che un cuore di ladro. Anche Gesù, dal cuore purissimo, chiede che alla donna non le sia dato fastidio. Ella deve conservare questo prezioso unguento per la sua sepoltura. Ormai la sentenza di morte su Cristo è stata emessa e la sua sepoltura sarà imminente. Tutti i cuori sono svelati, anche quelli dei Giudei che vogliono uccidere Lazzaro, visto come via per la vera fede in Cristo Gesù.

*Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell’aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «**Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù. (Gv 11,1-11).*

Se una persona vuole conoscere il suo cuore, è sufficiente che ascolti le sue parole, che legga i suoi pensieri, che mediti sui suoi desideri, che rifletta sulle sue decisioni, che veda le sue opere. Ma anche qui. Chi ha lo Spirito Santo che governa il suo cuore, legge la sua vita in ogni sua manifestazione con gli occhi, la sapienza, l’intelligenza, la scienza dello Spirito Santo. Chi invece ha il cuore che è casa di Satana, leggerà tutta la sua vita con gli occhi di Satana e con la sua menzogna, la sua falsità, le sue tenebre. Ai nostri giorno abbiamo appurato – in verità conoscevano già questi cuori, sapevano che essi erano la casa di Satana sulla nostra terra. Ora però abbiamo avuto conferma solennissima – che le bocche di Satana si recavano a turno da un uomo di Dio, un uomo giusto dinanzi al Signore, per chiedergli che si rinnegasse nella sua coscienza e dichiarasse falsità ciò che per lui era stata ed era tuttora purissima verità. Quest’uomo era giù moribondo. Realmente Satana non si ferma neanche dinanzi alla morte e finché questa non sia venuta, lui sempre tenta così da portare poi l’anima nelle sue dimore di fuoco eterna e di eterna disperazione. Sappiamo che questo uomo giusto rimase fedele alla sua coscienza sino alla fine. Forse che le bocche si Satana si sono fermate? No! Neanche dopo la morte si sono fermate. Gli hanno augurato che nell’aldilà scontasse tutti i suoi peccati. Quali erano i suoi peccati? Quelli di non aver rinnegato la sua coscienza e di essere morto sapendo di aver reso testimonianza alla verità. Quest’uomo giusto non si è lasciato ammaliare da queste bocche si Satana che ogni mattina e ogni sera gli cantano il loro lugubre e triste canto infernale. Queste stesse bocche di Satana si sono poi vestite di grande ipocrisia e fingevano di versare lacrime sulla sua tomba. Madre di Dio e Madre nostra, vieni in nostro soccorso. Attesta al mondo intero che tu veramente ti fai parola sulla bocca dei tuoi servi fedeli. **03 Agosto 2025**